



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Istituto Professionale "Elsa Morante"



I.P.S.E.O.A. (Istituto Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera)

I.P.S.C.S. (Istituto Professionale Servizi Culturali e dello Spettacolo)



C.so Umberto I – Villa Cacace 74012 – Crispiano (Ta) – Tel. 099611313 – C.F. 90274470732

pec: TARH08000L@PEC.IESTUSIONE.IT peo: TARH08000L@ISTRUZIONE.IT

sito web: www.elsamorantecrispiano.edu.it

codice IPA: UZTXCVTU codice univoco: IM56Y7

I.P. E. MORANTE ACL05JD reg. uff.

Prot. 0011797 del 10/10/2024

IV-1 (Uscita)

Crispiano, data protocollo

Al Collegio dei Docenti

Al N.I.V.

e p.c. Al Consiglio d'Istituto

Sito web - A.T.

Bacheca ScuolaNext

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (2022-2025) E PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (TRIENNIO 2025-2028) AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015. ANNO SCOLASTICO 2024/25

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge 13/07/2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"* e i relativi Decreti attuativi;

PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF);
2. il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano viene pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30/03/2001, n. 165 recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio

della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

TENUTO CONTO DI QUANTO PREVISTO:

- DAL **D.Lgs 61/2017** "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- DAL **D.I. 92/2018** Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- **DALLE LINEE GUIDA PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO** (ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145)
- **DAL Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328**, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza.
- **DALLA NOTA** prot. n. 37547 del 9 settembre 2024 relativa alle Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica - previste dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 - e adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024;

CONSIDERATI "gli orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica, pubblicati con Nota del Ministero dell'istruzione prot. n. 60586 del 13 luglio 2022;

CONSIDERATO "Il piano scuola 4.0, volto alla realizzazione del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2: Scuola 4 del 8 agosto 2022, attraverso il quale saranno realizzate le azioni Next generation Classrooms e Next generation labs;

CONSIDERATO il PNRR MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023) Prot. n. 132935 del 15/11/2023;

CONSIDERATO il "PNRR MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023) Prot. n. 141549 del 07/12/2023;

CONSIDERATO il "Riparto delle risorse per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica, in attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU" Nota del Ministero dell'istruzione Prot. n. 19 del 02/02/2024;

PRESO ATTO che l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti e che elaborare curricula inclusivi significa rispettare le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento;

RITENUTO, pertanto, di potenziare la possibilità di utilizzare scelte strategiche organizzative che consentano di progettare curricula inclusivi per personalizzare i percorsi, valorizzando le potenzialità di ogni studente e ponendo la valutazione come una fondamentale leva di processo per innescare il cambiamento;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali, sia attraverso gli esiti la valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle priorità e dei traguardi indicati nel Rapporto di AutoValutazione (RAV);

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che interessano la scuola e nella contestualizzazione didattica di tutti gli Ordinamenti, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzano stili e modalità affettive e cognitive individuali); *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e tra pari) e *approcci metacognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

AL FINE di offrire suggerimenti, mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

PREMESSO CHE l'emanazione del presente atto di indirizzo ha quale unica finalità di orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti "organo tecnico professionale", in merito agli obiettivi, indicati e alle delibere sulle azioni necessarie per realizzarli, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica di rielaborazione del Piano per il triennio 2022-2025 e per l'elaborazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 275/1999, così come novellato dall'art. 1 comma 14 della legge 13/07/2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

in considerazione della vision e della mission che caratterizzano questa istituzione scolastica, in termini di partecipazione, trasparenza, efficacia ed efficienza, buon andamento, rendicontazione sociale e in coerenza con le finalità e il profilo degli Istituti professionali.

Ai fini dell'aggiornamento del PTOF per l'a.s. 2024/2025 e dell'elaborazione del PTOF 2025/2028 sono individuati per le attività e le scelte di gestione e amministrazione le seguenti aree/priorità:

- **Conferma di un Curricolo di Istituto** rispondente alle esigenze formative delle studentesse e degli studenti e dalle istanze provenienti dal territorio che ha una forte vocazione nello sviluppo del settore enogastronomico, culturale e dello spettacolo.
- **Programmazione** finalizzata alla personalizzazione dell'apprendimento e all'inclusione, attraverso la progettazione di Piani formativi Individualizzati, di percorsi di orientamento, nonché PEI e i PDP per gli studenti BES.
- **Progettazione didattica per competenze** finalizzata al successo scolastico, fondata sulle Unità di apprendimento disciplinari ed interdisciplinari, declinate su attività laboratoriali e sulla flessibilità e autonomia, in modo da favorire azioni di recupero degli alunni con difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di orientamento, di prevenzione del disagio, lotta al bullismo e al cyberbullismo, di educazione alla cittadinanza attiva, anche mediante l'uso di tecnologie innovative, di integrazione tra scuola e lavoro, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni, sia adottando forme di didattica innovativa o alternativa all'interno del Curricolo, sia integrando attività oltre l'orario curricolare.
- **Progettazione che includa il piano annuale di educazione civica**, in termini coerenti con le nuove Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica previste dalla legge 20 agosto 2019 n. 92 e adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024.
- **Realizzazione di attività di recupero e di potenziamento**, realizzate in attività curricolare o extracurricolare, in caso di revisione del PFI o di giudizio sospeso con particolare riferimento alla lingua italiana, alle lingue straniere, a scienze degli alimenti e alla matematica.
- **L'ampliamento dell'offerta formativa**, consolidando gli indirizzi di studio esistenti e aprendosi a nuove possibilità previste dalla Riforma degli Istituti professionali;
 - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla certificazione linguistica.
 - Potenziamento delle attività laboratoriali legate all'asse scientifico tecnologico di riferimento, favorendo anche percorsi formativi di eccellenza in ambito enogastronomico e dei servizi per la cultura e lo spettacolo
 - Partecipazione alle iniziative del Piano Operativo Nazionale e di altri progetti ministeriali e regionali volti all'implementazione dell'offerta formativa e alla formazione dei docenti.
 - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, della legalità e della pace, del rispetto delle differenze e del dialogo tra culture, del rispetto dell'ambiente e della transizione ecologica.
 - Progettazione di percorsi didattici personalizzati e individualizzati, favorendo il sostegno allo studio e peer education per il recupero delle carenze e del debito formativo e potenziando l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.
- Promozione di percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- Previsione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

Alla luce di quanto detto prima, il PTOF dovrà pertanto includere le seguenti aree:

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

a. **Analisi del contesto e dei bisogni del territorio.**

Mettere in evidenza le caratteristiche del territorio, con particolare riferimento al contesto economico e alle sue potenzialità riguardanti lo sviluppo enogastronomico, dell'accoglienza, della cultura e dello spettacolo.

b. **Caratteristiche principali della scuola**

Presentare la scuola, mettendo in evidenza, oltre alle caratteristiche delle strutture dei plessi, anche le peculiarità e le potenzialità degli alunni che la frequentano.

c. **Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali**

Elencare tutte le attrezzature e le infrastrutture, presenti nelle aule, nei laboratori di informatica, nei laboratori di cucina e negli uffici.

d. **Risorse Professionali**

Presentare il corpo docente e ATA con le loro competenze professionali e le loro funzioni, cercando di valorizzarle al massimo.

2. LE SCELTE STRATEGICHE

a. **Priorità desunte dal RAV**

b. **Obiettivi formativi prioritari**

c. **Piano di Miglioramento**

d. **Obiettivi nazionali e regionali, desunti dal contratto del Dirigente Scolastico**

e. **Principali elementi di innovazione:**

introdurre gli elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati ad una valorizzazione delle risorse professionali e ad una maggiore sostenibilità della progettualità nel suo insieme. Promuovere le aperture pomeridiane della scuola, attività extracurricolari in particolare sull'inclusività. Incentivare l'applicazione di metodologie innovative (IBL, Flipped classroom, Cooperative Learning, Peer Education, BYOD, Debate, Service learning, Apprendimento esperienziale, think-aloud-pair-problem solving, ...)

3. L'OFFERTA FORMATIVA

a. **Insegnamenti e quadri orari**

Tenere conto dei quadri orari previsti dal Dlgs 61/2017 e delle scelte di autonomia e flessibilità.

b. **Curricolo d'Istituto**

Predisporre un curriculum trasversale che definisca le competenze in uscita degli alunni per ogni anno e alla fine del percorso quinquennale. promuovere il successo formativo degli alunni. Aggiornare tutta la progettazione esistente.

c. **Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento**

In continuità con quanto realizzato nel precedente anno scolastico, individuare le seguenti linee orientative:

- redazione di un piano programmatico di PCTO ai Consigli di classe che ne stimoli la progettualità, anche attraverso la predisposizione di compiti di realtà;
- predisposizione e redazione del portfolio a cura di ogni studente in vista della valutazione delle competenze.
- realizzazione di attività al supporto del territorio, ma anche di collaborazione

con aziende in Italia e all'estero

- elaborazione di percorsi nell'ambito della progettazione Erasmus+

d. Iniziative di ampliamento curricolare

Indicare tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa, realizzate in attività curricolari ed extracurricolari anche in collaborazione con Enti, Università, aziende, associazioni.

e. Attività realizzate in rete con altre istituzioni scolastiche, enti e associazioni

Promuovere progetti didattici curricolari ed extracurricolari, da realizzare in rete con tutte le realtà del territorio, miranti alla crescita culturale degli alunni, alla prevenzione della dispersione scolastica al loro successo formativo e al loro ingresso nel mondo del lavoro, privilegiando attività di formazione per docenti e alunni, stage e tirocini, Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

f. Attività inerenti la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica.

Avviare attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali sia istituzionali che del volontariato e del terzo settore, per migliorare l'inclusione e l'accesso al diritto allo studio a tutti, attraverso la progettazione e la realizzazione di opportunità di potenziamento delle competenze anche all'esterno della scuola, che dovranno essere valorizzate con una piena integrazione del percorso curricolare con le attività extracurricolari e con la valutazione degli apprendimenti. Tale progetto dovrà porre particolare attenzione alle studentesse e agli studenti, che presentino fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico, il contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio, il miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare delle istituzioni scolastiche in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento.

g. Formazione degli studenti nelle STEM e nelle lingue straniere,

attraverso il progetto Linea di investimento M4C1I3.1 - Nuove competenze e nuovi linguaggi. Azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche degli studenti (D.M. 65/2023).

h. Formazione del personale docente e ATA, attraverso il progetto di Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023).

i. Valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti deve essere equa e centrata su griglie/rubriche di valutazione sia per le prove scritte che per le prove orali, ma anche per le prove pratiche e per i compiti di realtà. Durante lo svolgimento delle attività laboratoriali, i docenti potranno utilizzare delle griglie di osservazione e delle rubriche di valutazione che poi possono portare ad una valutazione delle competenze e delle abilità acquisite. Indicare, inoltre, il numero minimo di valutazioni scritte e orali necessari per una piena valutazione ed il numero minimo di giudizi sospesi. Definire le modalità di acquisizione del credito scolastico per il superamento della fascia, attribuendo un

punteggio a tutte le attività che concorrono a far maturare un credito formativo. Stabilire chiaramente tutti i parametri per attribuire il voto di condotta

j. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito. Nella gestione della classe, privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di essere accettato e valorizzato, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare. A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca e ricordate in occasioni diverse: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione progetto, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà

k. Accoglienza e continuità

Promuovere attività di accoglienza in ingresso, sia per gli alunni del primo anno che per gli alunni che arrivano ad anno scolastico avviato o negli anni scolastici intermedi e finali. Porre attenzione all'accoglienza di alunni BES, con particolare riferimento per gli alunni stranieri che non conoscono la lingua per i quali deve essere avviato un percorso formativo che consenta loro di acquisire le competenze linguistiche necessarie ad avviare i processi di inclusione nella classe, nella scuola e nella società in genere. Promuovere la continuità verticale con le scuole secondarie di Primo grado e con le Università, e la continuità orizzontale con la famiglia, le altre agenzie educative e con le aziende del territorio.

l. Organico di potenziamento

Occorre proseguire nella rielaborazione dell'area progettuale per un utilizzo proficuo e mirato di tali figure di potenziamento. In particolare si cureranno i seguenti ambiti:

- L'ambito di cittadinanza attiva: legalità, ecosostenibilità
- Ambito dell'inclusione
- Potenziamento di matematica
- Attività di cooperative learning,

m. Orientamento in entrata, in uscita e in itinere

Proseguire e rafforzare le iniziative di orientamento sia in entrata che in uscita. Tali iniziative mireranno a sviluppare canali di comunicazione e rapporti di collaborazione con la Scuola Secondaria di Primo Grado per la presentazione dell'offerta formativa dell'Istituto agli studenti e con le università, al fine di offrire informazioni e assistenza sia agli alunni che intendono iscriversi nel nostro istituto, sia agli studenti che scelgono di continuare gli studi dopo aver conseguito il diploma. A tal proposito andrà sviluppata la conoscenza e la collaborazione anche con i centri che erogano altre opportunità di formazione (Istruzione Tecnica Superiore, centri di formazione delle associazioni di categoria, etc.). Inoltre verrà favorita la programmazione e partecipazione di esperienze formative per sviluppare interessi in

previsione delle scelte future. Si proseguiranno anche le attività realizzate per l'orientamento in itinere, per il recupero, per la riduzione della dispersione scolastica e per il ri-orientamento, soprattutto nel biennio nell'ambito del Piano Educativo Individuale. Per favorire l'orientamento in itinere ed in uscita è necessario predisporre spazi fisici riconoscibili e prevedere la realizzazione di percorsi di tutoring/mentoring personalizzati, portati avanti in particolare dai TUTOR PFI, dai tutor scolastici e dalle attività previste nell'ambito del progetto PNNR DIVARI 2.

n. Valorizzazione delle eccellenze e del merito

Prevedere attività laboratoriali e per gruppi di livello che promuovano le eccellenze. Partecipare ad attività nazionali ed internazionali che valorizzino le capacità degli alunni. Riconoscere il merito, anche attraverso dei premi agli alunni eccellenti.

o. Scambi internazionali (Erasmus +, E-Twinning etc.)

Promozione della progettazione in ambito europeo e ricerca di partner con i quali avviare attività formative nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza e ambientale, con particolare riferimento alle peculiarità della scuola, legate all'enogastronomia e ai servizi culturali e per lo spettacolo.

4. ORGANIZZAZIONE

a. Modello Organizzativo

Il modello organizzativo deve essere improntato all'efficienza e all'efficacia, in modo da favorire il buon andamento della scuola. Del PTOF farà parte integrante il Piano delle Attività già pubblicato dal Dirigente, insieme all'adeguamento del calendario. Tutte le attività organizzative devono essere trasparenti, in modo che ognuno sappia qual è il proprio compito e gli utenti (alunni, genitori, colleghi, personale, stakeholders in genere) possano rivolgersi sempre al personale incaricato delle diverse mansioni. L'organigramma, infatti, deve indicare tutte le funzioni e gli addetti ad esse e deve essere pubblicizzato in tutti i modi, sia a livello analogico che digitale.

b. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Gli uffici saranno organizzati dal DSGA, sulla base della Direttiva di massima del Dirigente Scolastico che, tenendo conto delle esigenze organizzative, detterà tutti gli aspetti organizzativi che dovranno essere curati. Chiari e precisi devono essere gli orari degli uffici, bene in vista nei corridoi della scuola e pubblicizzati sul sito web, favorendo il ricevimento del pubblico. Le attività amministrative, tecniche e ausiliarie dovranno essere improntate alla trasparenza e alla chiarezza dei ruoli, prevedendo che per ogni mansione ci sia sempre un sostituto. Nei confronti dell'utenza ci si deve sempre porre con gentilezza e mostrando la massima disponibilità, cercando di risolvere gli eventuali problemi.

c. Reti e convenzioni attivate

Indicazione di tutte le reti e le convenzioni attivate, partendo dal presupposto che l'Istituto deve essere pronto ad accogliere le istanze delle aziende, delle associazioni, degli Enti e delle scuole del territorio, ma nello stesso tempo deve attivare un ruolo positivo che lo pongano al centro della realtà culturale del territorio

d. Piano di formazione del personale docente

Definizione del piano di formazione/aggiornamento in coerenza con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e con le azioni descritte nel piano di miglioramento, con il consolidamento e l'ampliamento dell'offerta formativa, lo sviluppo della didattica per competenze. Per la valorizzazione del personale si ricorrerà alla programmazione di percorsi formativi

finalizzati al miglioramento della professionalità teorica-metodologica e didattica, alla innovazione tecnologica, agli stili di apprendimento e di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema. La Funzione strumentale area 1 PTOF, proporrà e/o raccoglierà le istanze del personale per le attività di formazione/aggiornamento da organizzare secondo le indicazioni che saranno fornite nell'aggiornamento del Piano di Formazione per l'a.s. 2024/2025, che farà parte integrante del PTOF .

e. Piano di formazione del personale ATA.

Considerando l'esplicito richiamo della Legge all'obbligo di formazione come base per il miglioramento della strategia e della tecnica formativa inserita in un contesto continuamente in evoluzione, sia dal punto di vista sociale che tecnologico, le proposte di interventi formativi per il personale ATA saranno imperniati nei seguenti ambiti:

- segreteria digitale e ottimizzazione del processo di dematerializzazione
- sostegno alla gestione tecnico amministrativa
- applicativi Passweb
- ricostruzioni di carriera su sentenza
- assistenza di base e aspetti organizzativi ed educativo-relazionali relativi al processo di integrazione scolastica.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni, potranno essere inseriti nel Piano. La rielaborazione del Piano dovrà essere predisposta a cura della Funzione Strumentale a ciò designata e del relativo gruppo di lavoro (NIV), entro il 28 ottobre c.a., per essere portata all'esame del collegio stesso.

Le Funzioni Strumentali deliberate dal Collegio Docenti, i Collaboratori individuati dal Dirigente Scolastico, i Referenti di plesso, i Referenti di Dipartimento, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web; affisso all'albo, reso noto ai competenti Organi collegiali.

La dirigente scolastica

Dott.ssa Rosaura Di Giuseppe

Documento firmato digitalmente ai sensi del cd. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa